

## LA RICERCA GENEALOGICA PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA



a cura di Franca Maestrini

2020

*Tavola delle abbreviazioni*

ASMn = Archivio di Stato di Mantova

b. = busta

fasc. = fascicolo

n. = numero

reg. = registro

sec./secc. = secolo/secoli

In copertina: registri di *stato civile napoleonico*.

I siti citati sono stati visitati il 31 ottobre 2020

«qualunque individuo, nobile o plebeo, possiede, per una sorta di diritto “naturale”, quattro nonni e otto bisavoli e ne consegue che il *materiale* di cui è fatta una genealogia (e cioè, uomini e donne vissuti in precedenza, collegati tra loro con coerenza) è valutabile in termini di assoluta certezza “democratica”: tutti possiedono virtualmente una loro genealogia, che attende solo di essere svelata, ma è già esistente, nel senso che la storia l’ha già composta e gli elementi che la costituiscono possiedono una sorta di imprescrittibilità giuridica, nel senso che, per quanto a lungo possano essere stati dimenticati, non sono per questa ragione necessariamente cancellati»

E. GENTA TERNAVASIO, in L. CARATTI DI VALFREI, *Manuale di genealogia. Profilo, fonti, metodologie*, Roma, 2004<sup>1</sup>, p. 13

---

<sup>1</sup> Da ora L. CARATTI DI VALFREI 2004.



## SOMMARIO

<i>Premessa</i> .....	p. 7
1. Fonti per la ricerca genealogica presso l'Archivio di Stato di Mantova .....	p. 9
1.1. <i>Lo stato civile</i> .....	p. 9
1.1.1. <i>Stato civile napoleonico</i> .....	p. 11
1.1.2. <i>Stato civile israelitico</i> .....	p. 13
1.1.3. <i>Stato civile italiano</i> .....	p. 15
1.2. <i>Altre fonti</i> .....	p. 17
2. La ricerca genealogica sul web: il <i>Portale Antenati</i> .....	p. 19
3. Un esempio di ricerca genealogica .....	p. 27
Appendice A. Tavola genealogica degli ascendenti per quarti di Angelo Calciolari .....	p. 37
Appendice B. Altri documenti online su Angelo Calciolari .....	p. 39
Riferimenti bibliografici .....	p. 41



## ***Premessa***

Uno strumento introduttivo alla ricerca genealogica presso l'Archivio di Stato di Mantova risponde all'esigenza di fornire sintetiche indicazioni per le persone che si avvicinano a questo tipo di indagine, non solo utenti della Sala studio ma anche persone potenzialmente interessate, spinte dal piacere della ricerca o da semplice curiosità sulle proprie origini, oltre che da eventuali necessità di natura amministrativa.

In particolare la produzione dello strumento si inserisce nel contesto del corso *Scoprire l'Archivio: memoria, ricerca e fonti*, proposto dagli Amici dell'Archivio di Stato di Mantova, delegazione istituita in seno all'Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, in collaborazione con questo Istituto.

Partendo da una sintetica presentazione delle fonti di *stato civile* conservate presso l'Archivio di Stato di Mantova, a seguire sono indicate altre tipologie documentarie utili per indagini genealogiche ed è presentata la possibilità di estendere la ricerca utilizzando le risorse online offerte dal *Portale Antenati*.

Attraverso un esempio di ricerca, si vuole infine offrire uno sguardo ai possibili approcci alla ricerca genealogica e suggerire uno dei possibili percorsi per iniziare a esplorare le fonti documentarie.



## 1. Fonti per la ricerca genealogica presso l'Archivio di Stato di Mantova

Le fonti per la ricerca genealogica possono essere molteplici e generalmente si distinguono, in relazione alla loro provenienza, in due tipologie: le *fonti private* e le *fonti pubbliche*.

Le *fonti private* possono comprendere ricordi personali diretti e tradizioni orali della famiglia (testimonianze indirette), oltre a documenti famigliari e personali. Tra le *fonti pubbliche* sono fonti seriali come lo *stato civile* e l'*anagrafe*, atti parrocchiali, atti notarili, documentazione militare e altre fonti, quali per esempio documentazione prodotta dai Tribunali o dalla Questura, archivi scolastici e assistenziali, dai quali è possibile ricavare informazioni relative a singole persone o indizi utili a indirizzare la ricerca.

Occupandoci delle fonti presso l'Archivio di Stato di Mantova, lo sguardo è necessariamente rivolto alle fonti pubbliche, tra le quali, fonte seriale principale per questo tipo di indagine è lo *stato civile*<sup>2</sup>.

### 1.1. Lo stato civile

#### Il concetto di *stato civile*

«È il complesso delle singole posizioni giuridiche spettanti alla persona nella famiglia, nello Stato e nella comunità giuridica. Fin dalle origini dello Stato moderno gli atti dello stato civile rispondono all'esigenza di documentare pubblicamente fatti influenti sullo stato delle persone: nascita, matrimonio, morte, cittadinanza. Tale documentazione è, perciò, preconstituita a cura di un funzionario pubblico, l'ufficiale dello stato civile (...)»<sup>3</sup>.

Si può aggiungere che «Alcuni di questi stati si acquistano indipendentemente da un atto di volontà del soggetto (nascita) e si perdono parimenti senza tale volontà (morte, tranne l'ipotesi di suicidio); altri invece sono determinati nel loro sorgere o nel loro cessare, dalla volontà del soggetto (...)»<sup>4</sup>.

#### I fondi di *stato civile* presso l'Archivio di Stato di Mantova <sup>5</sup>

- *Stato civile napoleonico (Stato civile del dipartimento del Mincio)*, 3612 unità (registri, buste e indici), 1806-1815, con documentazione al 1929-1930. Strumento di ricerca n. 62;
- *Stato civile israelitico (Imperial regia delegazione provinciale e Congregazione provinciale di Mantova. Stato civile delle Comunità israelitiche)*, 7 buste, 1845-1861. Strumento di ricerca n. 31;
- *Stato civile italiano (Tribunale di Mantova, Stato civile dei comuni della provincia di Mantova)*, 9612 unità (registri e indici), 1866-1900, con seguiti al 1906. Strumento di ricerca n. 185;
- *Stato civile italiano, Allegati (Tribunale di Mantova, Stato civile dei comuni della provincia di Mantova, Allegati)*, 621 buste, 1866-1930. Strumento n. 185 bis.

---

<sup>2</sup> STATO CIVILE. Rientrano in questa voce gli atti di stato civile che, di massima, risultano conservati come fondi a parte. In alcuni casi lo stato civile risale all'introduzione del codice napoleonico, in altri si conserva documentazione a partire dallo stato civile italiano istituito in applicazione del codice civile del 1865. Nel periodo della Restaurazione non tutti gli Stati mantennero la funzione dello stato civile restituendola alle parrocchie. Nei casi in cui i registri parrocchiali risultano pervenuti agli Archivi di Stato insieme agli atti di stato civile sono stati descritti nell'ambito di questa voce (da [Sistema Guida generale degli Archivi di Stato](#)).

<sup>3</sup> Dalla voce [Stato civile](#), in *Treccani online*.

<sup>4</sup> Dalla voce *Stato civile*, in *Enciclopedia del diritto*, Milano, Giuffrè, 1990, XLIII, pp. 938-947, a cura di F. SCARDULLA.

<sup>5</sup> Si utilizzano le denominazioni adottate sul *Portale Antenati* (nella sezione *Sfogli i registri*, si veda [Archivio di Stato di Mantova](#)); tra parentesi tonde sono riportate le denominazioni tradizionalmente usate.

◇ **Documentazione presso gli archivi parrocchiali e presso l'Archivio diocesano di Mantova**

Per il periodo precedente allo *Stato civile napoleonico* e per il periodo compreso tra il 1815 e l'Unità è possibile rivolgersi agli archivi storici parrocchiali, dove sono conservati i registri dei battezzati, dei matrimoni e dei morti, prodotti dai rispettivi parroci nell'espletamento del ministero sacerdotale. Dalla seconda metà del Cinquecento, a seguito delle disposizioni del Concilio di Trento (1545-1563), i parroci, senza soluzione di continuità, sono titolari delle registrazioni dei battesimi e dei matrimoni e, a partire dal 1614, anche delle registrazioni delle morti oltre che della redazione degli stati delle anime, e sono responsabili della tenuta dei registri parrocchiali. Durante il Regno Lombardo-Veneto, con l'acquisizione delle funzioni di ufficiali di stato civile, i parroci acquisiscono l'obbligo, sino al 1871, anche della tenuta dei registri di stato civile (nati, matrimoni e morti) e dell'anagrafe civile (stato delle anime).

È utile cominciare la ricerca dall'[Archivio storico diocesano di Mantova](#), dove molte delle parrocchie della diocesi hanno depositato parte della documentazione prodotta, in particolare i registri ecclesiastici ottocenteschi (*Anagrafe antica delle parrocchie diocesane*). All'Archivio storico diocesano, oltre alla documentazione pervenuta in deposito, sono conservate altre fonti per la ricerca genealogica, quali, per esempio l'*Anagrafe antica delle parrocchie urbane di Mantova* (sec. XVI–anni '20 del sec. XX).

### 1.1.1. *STATO CIVILE NAPOLEONICO*

1806-1815, con documentazione al 1829-1830

Lo *stato civile napoleonico* è introdotto a partire dal 1806 a seguito dell'entrata in vigore del codice civile napoleonico e del relativo "regolamento generale per l'attivazione in tutto lo Stato dei registri delle nascite, de' matrimonj e delle morti" del 27 marzo 1806<sup>6</sup>.

In conformità a quanto disposto dal codice napoleonico, ogni Comune tiene i propri registri degli atti di stato civile relativi alle nascite, ai matrimoni ed alle morti, da redigere «*in doppio libro*»<sup>7</sup>, mentre un quarto registro è previsto per le iscrizioni delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni. Nei Comuni di I e II classe l'incarico di formare e custodire i registri nei locali della Municipalità è affidato a uno dei savi, in qualità di ufficiale di Stato civile, mentre nei Comuni di III classe, tale incarico è assegnato al sindaco. In mancanza di un locale pubblico specifico, nei Comuni di III classe i registri possono essere conservati presso la sede delle adunanze della Municipalità o in altro locale idoneo. Il segretario della Municipalità o altra persona individuata possono supplire il sindaco nel caso in cui questi non sia in grado «di stendere i registri in debita forma»<sup>8</sup>.

Alla fine di ciascun anno i registri sono chiusi e sottoscritti dall'Ufficiale dello stato civile. Entro il primo mese dell'anno successivo, un esemplare del registro è depresso nell'archivio del Comune, l'altro presso la Cancelleria del Tribunale di prima istanza.

Lo *Stato civile napoleonico* di Mantova, detto anche *Stato civile del dipartimento del Mincio*, comprende i *registri di stato civile (nati, pubblicazioni e opposizioni matrimoniali, matrimoni e morti)* riferiti ai Comuni appartenuti al dipartimento del Mincio<sup>9</sup>, corredati da *indici* e con relativi *allegati* condizionati in buste: complessivamente 3612 unità archivistiche, comprese in un arco di tempo dal 1806 al 1815, con documentazione al 1829-1830.

Il territorio del dipartimento del Mincio non corrisponde appieno alla odierna provincia di Mantova e anche l'articolazione in comuni e colonnelli (o frazioni) è in parte diversa da oggi. In particolare alcuni degli attuali Comuni erano frazioni di altri, per cui gli atti relativi devono essere ricercati nei registri dei rispettivi Comuni: Casalromano era frazione di Canneto sull'Oglio, San Giacomo delle Segnate e San Giovanni del Dosso erano frazioni di Quistello. Inoltre, a causa di avvicendamenti tra capoluoghi comunali e frazioni, i dati di Bagnolo San Vito devono essere ricercati sotto Governolo, così come quelli di Motteggiana sotto Villa Saviola. Ulteriori variazioni sono da ricondurre al piano di concentrazione dei comuni del dipartimento del Mincio del 31 marzo 1809, in vigore dal 1° gennaio 1810, per cui, per esempio, il Comune di Commessaggio è concentrato nel Comune denominativo di II classe di Gazzuolo, così come il Comune di Mariana è concentrato nel Comune denominativo di Redondesco, mentre il comune di Gazoldo è concentrato nel comune denominativo di III classe di Rodigo. Sono presenti anche registri

---

<sup>6</sup> ASMn, *Gridario del Comune*, tomo 32, pp. 77-84.

<sup>7</sup> *Idem*, art. 4.

<sup>8</sup> *Idem*, art. 3.

<sup>9</sup> [DIPARTIMENTO DEL MINCIO 1805-1816](#). In seguito al decreto del 1805 per la divisione amministrativa del territorio del regno d'Italia (decreto 8 giugno 1805), che prevedeva la sua articolazione in dipartimenti, distretti, cantoni e comuni, il dipartimento del Mincio risultava composto da tre distretti: distretto I di Mantova; distretto II di Revere; distretto III di Castiglione delle Stiviere. Mantova. In seguito al piano di concentrazione dei comuni del 31 marzo 1809 (decreto 31 marzo 1809), in vigore dal 1° gennaio 1810, venivano modificate le articolazioni interne dei distretti, mantenendo nominalmente la stessa suddivisione distrettuale del dipartimento (da *Lombardia Beni Culturali. Istituzioni storiche*, voce curata da G. COBELLI, ultima modifica: 03/01/2006). Si veda anche *Regione Lombardia, Progetto Civita, Le istituzioni storiche del territorio lombardo, XIV-XIX secolo. Mantova*, Milano 1999, pp. 115-116 e *ad vocem* per i singoli comuni.

di Isola Dovarese e Ostiano (oggi in provincia di Cremona), di Peschiera del Garda e di Rolo (oggi rispettivamente in provincia di Verona e di Reggio Emilia).

Il fondo è articolato in:

- *Registri delle nascite, delle pubblicazioni e delle opposizioni matrimoniali, dei matrimoni, delle morti*, corredati, seppur in modo non sistematico, da indici annuali e decennali (nn. 1-3195, 1806-1815, con documentazione 1829-1830).

Per alcuni Comuni sono presenti anche registri suppletivi, redatti tra la fine del 1829 e il 1830, relativi a nascite non denunciate del 1814 e del 1815.

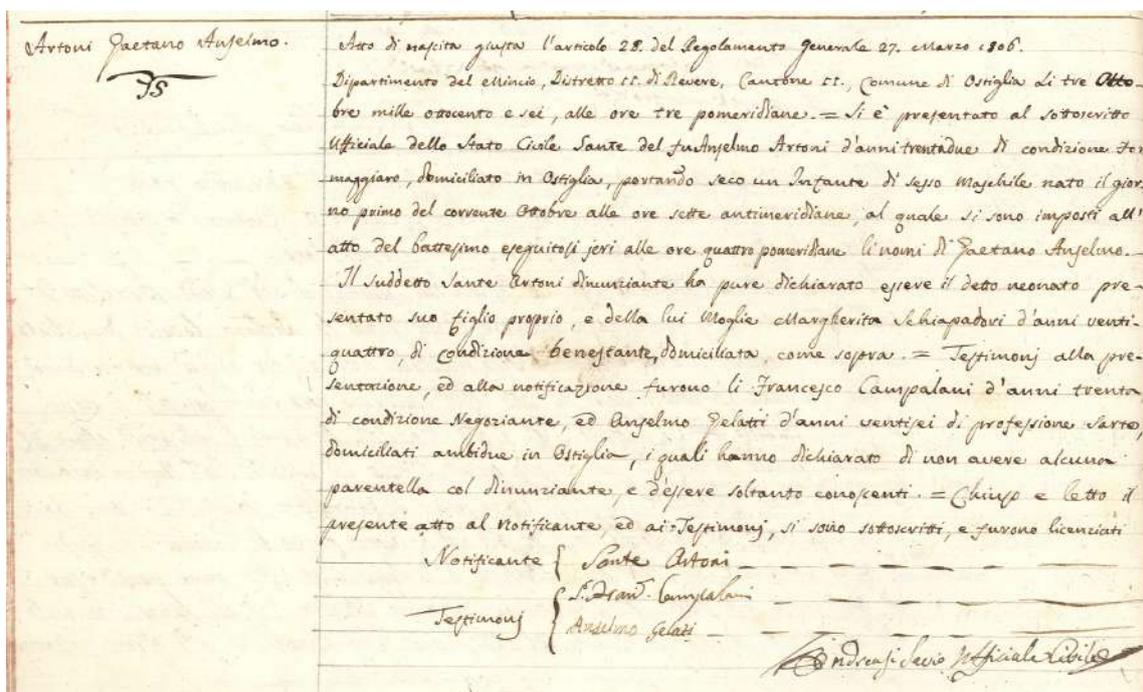
Inoltre sono presenti elenchi dei registri delle nascite, dei matrimoni e dei morti, oltre che delle pubblicazioni e delle opposizioni, rilevati “nell’Ufficio dell’Imperial regia pretura di Castiglione delle Stiviere in forza (...) dell’ordinanza 27 gennaio 1830, n. 1799-361 dell’Imperial regia delegazione provinciale di Mantova”.

Le immagini dei registri e dei relativi indici sono pubblicate sul [Portale Antenati](#).

- *Duplicati e frammenti di registri* (nn. 3196-3320, 1806-1815), anch’essi corredati, seppur in modo non sistematico, da indici: la presenza di tale documentazione è particolarmente significativa in presenza di lacune documentarie nella serie dei *registri*. Anche le immagini dei duplicati e dei frammenti di registri e dei relativi indici sono pubblicati sul [Portale Antenati](#).
- *Allegati* (nn. 3321-3609, 1806-1815), atti sciolti allegati agli atti di matrimonio e, solo per casi isolati, allegati a promesse, pubblicazioni e opposizioni matrimoniali (Asola), allegati agli atti di morte (Mantova) e agli atti di nascita (San Benedetto Po), condizionati in buste ordinate cronologicamente o alfabeticamente per comune. Per Bozzolo e San Martino si rileva inoltre la presenza di indici di nati, matrimoni, morti relativi al periodo 1806-1810.

## Strumento di ricerca

*Stato civile del dipartimento del Mincio, n. 62*



Registro degli atti di nascita del Comune di Ostiglia dell'anno 1806, [atto 75](#)  
 ASMn, Stato civile napoleonico, Ostiglia, Nati, 1806, reg. 1399

### 1.1.2. *STATO CIVILE ISRAELITICO*

1845-1861

A seguito delle disposizioni 20 aprile 1815 dell'imperatore Francesco I relative all'estensione alla Dalmazia e al Regno Lombardo-Veneto delle "norme riguardanti il diritto di matrimonio"<sup>10</sup> e successive disposizioni della Reggenza di Governo del 19 e 20 dicembre dello stesso anno relative ai "libri delle nascite e dei morti"<sup>11</sup>, la registrazione delle nascite, dei matrimoni e delle morti degli ebrei e la tenuta dei rispettivi registri sono assegnate al rabbino o maestro di religione, secondo le modalità prescritte per le analoghe registrazioni dei cattolici e per i cristiani acattolici, dove non esiste una Comunione degli stessi, a cura dei parroci. A partire dal 1° gennaio 1816 cessano le funzioni degli ufficiali di stato civile assegnate dalla legislazione vigente sino a quella data e la responsabilità della redazione e della tenuta dei libri delle nascite, dei matrimoni e delle morti passa ai parroci e ai rabbini o maestri di religione. Sono previsti distinti registri, da redigersi in forma di tabellare in duplice esemplare. Per quanto riguarda i libri redatti dai parroci, un esemplare è da conservare presso la parrocchia, mentre l'altro, in fogli volanti, è da trasmettere, trimestralmente, alle rispettive Delegazioni provinciali e poi, da queste, alla Curie arcivescovili o vescovili. Anche il duplicato in fogli volanti dei registri tenuti dai rabbini o dai maestri di religione deve essere rimesso trimestralmente al competente prefetto dipartimentale, successivamente alla Delegazione provinciale, dove viene conservato. «Pel risultamento della popolazione e per la compilazione delle relative tavole statistiche» (art. 28 della citata disposizione del 19 dicembre 1815), dalle rilevazioni trimestrali ricevute, le Delegazioni provinciali formano l'estratto degli atti di nascita, matrimonio e morte e redigono, entro il febbraio successivo all'anno di riferimento, l'elenco complessivo da rimettere al Governo.

Lo *Stato civile israelitico*, comunemente denominato *Imperial regia delegazione e Congregazione provinciale. Stato civile delle Comunità israelitiche*, comprende le registrazioni trimestrali degli atti di nascita, di matrimonio, di morte della Comunità ebraica di Mantova e di quelle di Bozzolo, Dosolo, Marcaria, Ostiano, Ostiglia, Pomponesco, Revere, Rivarolo Fuori<sup>12</sup>, Sabbioneta, Sermide, Viadana. Condizionate, insieme a carteggio relativo, in 7 buste, sono comprese in un arco cronologico dal 1845 al 1861. È presente anche un isolato "estratto del protocollo dei morti per soldati israelitici" relativo a Mantova per l'anno 1855.

La documentazione, da riconnettere all'applicazione delle disposizioni sulla tenuta dei registri relativi alle nascite, ai matrimoni e alle morti delle comunità ebraiche, è tradizionalmente considerata una serie del fondo *Imperial regia delegazione e Congregazione provinciale*, fondo da cui è stata estrapolata in occasione di un riordinamento ottocentesco, insieme ad altre a in quanto «ritenute di carattere o di interesse particolare»<sup>13</sup>. Nel fondo sono conservate analoghe registrazioni trimestrali relative al biennio 1825-1826, condizionati in una busta (b. 1170)<sup>14</sup>.

---

<sup>10</sup> ASMn, *Gridario dell'Archivio di Stato*, b. 241.

<sup>11</sup> *Ibidem*, b. 248.

<sup>12</sup> Oggi Rivarolo Mantovano.

<sup>13</sup> *Guida generale degli Archivi di Stato*, vol. II, 1983, *Delegazione provinciale e Congregazione provinciale*, p. 782.

<sup>14</sup> Si rimanda a *Imperial Regia Delegazione provinciale e Congregazione provinciale. Archivio generale*, strumento di ricerca n. 32. Si veda anche G. CARRA, *Guida all'inventario dell'Imperial regia delegazione e Congregazione provinciale*, s.d. [anni '50 del sec. XXI], mezzo di corredo n. 11.



### 1.1.3. STATO CIVILE ITALIANO

1866-1900, con seguiti al 1906

Lo stato civile del Regno d'Italia, istituito con regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, entra in vigore il 1° gennaio 1866.

Già con la *legge sull'Amministrazione comunale e provinciale* (allegato A della legge 20 marzo 1865, n. 2248 per l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia), il sindaco, in qualità di ufficiale di Governo, sotto la direzione delle autorità superiori, è incaricato di tenere i registri di stato civile (art. 103, comma 2). Anche nel *codice civile*, promulgato con regio decreto 25 giugno 1865, n. 2358, sono presenti disposizioni sullo stato civile, in particolare nel Libro primo, Titolo XII. *Degli atti di stato civile* (artt. 350-405), ma è con il regio decreto n. 2602 che si provvede al suo completo ordinamento. Il sindaco o chi ne fa le veci è individuato come l'ufficiale di stato civile, tra i cui compiti sono la redazione e la tenuta dei registri di stato civile, cioè dei registri di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte. Redatti in doppio esemplare, uno è da conservare presso il Comune stesso, l'altro è trasmesso annualmente, insieme ai registri delle pubblicazioni di matrimonio, redatti invece in unico esemplare come allegati ai registri di matrimonio, al Tribunale competente per territorio: la vigilanza sullo stato civile è attribuita al Ministero di grazia e giustizia, alle cui istruzioni si devono conformare gli ufficiali di stato civile<sup>15</sup>.

A seguito dell'unificazione al Regno d'Italia delle provincie venete e della provincia di Mantova (legge 18 luglio 1867, n. 3841), con legge 26 marzo 1871, n. 129, in vigore dal 1° settembre 1871, il *codice civile del Regno d'Italia* del 1865, insieme agli altri codici dello stesso anno e al codice penale del 1859, sono estesi a queste provincie.

Un'innovazione sulla tenuta dei registri è introdotta a partire dal 1° gennaio 1875, con l'entrata in vigore dei nuovi modelli per la tenuta uniforme degli atti dello stato civile in registri stampati, approvati con il regio decreto 23 ottobre 1874, n. 2135, visto l'articolo 12 della legge 14 giugno 1874, n. 1961. Nei casi in cui, «per straordinarietà della fattispecie», gli atti non si possono adattare al modello prestampato, è prevista la loro trascrizione integrale o la loro stesura in base alla specificità degli stessi (art. 3); gli atti di cittadinanza continuano invece a «tenersi per iscritto» (art. 6). I nuovi modelli dei registri delle nascite, di richiesta di pubblicazione e di celebrazione di matrimonio e di morte risultano pertanto articolati in due parti: la *prima parte*, prestampata, per le dichiarazioni ordinarie (per i registri delle nascite anche per i bambini morti prima della dichiarazione di nascita, mentre per i registri di matrimonio anche per le dichiarazioni di riconoscimento dei figli naturali fatta dagli sposi contestualmente alla celebrazione del matrimonio); la *seconda parte*, costituita da fogli bianchi, per la trascrizione degli atti straordinari. Detti anche atti diversi, essi sono relativi ai casi individuati nel regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602 (artt. 52 comma 2°, 53, 78, 85, 95, 105 comma 2° e 106) e all'art. 97 del *codice civile*: tra gli atti straordinari sono, per esempio, dichiarazioni di nascite, matrimoni o morti avvenute in altri comuni, all'estero o ricevute da autorità diverse rispetto agli ufficiali di stato civile del

---

<sup>15</sup> Attualmente, in base al DPR 3 novembre 2000, n. 369, *Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile*, in vigore dal 1° aprile 2001, la vigilanza sull'applicazione delle norme di stato civile è di competenza del prefetto, così come l'indirizzo in materia di stato civile è impartito dal Ministero dell'interno (art. 9). Tale regolamento, che definisce la registrazione informatica degli atti di stato civile e la loro tenuta, abroga il regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, *Ordinamento dello stato civile*, salvo quanto disposto dall'art. 109. Tra le innovazioni introdotte, oltre al supporto, è la stessa modalità di redazione e conservazione a essere modificata: mentre il regio decreto del 1939 conferma la redazione di appositi registri, corredati da indici annuali e decennali, prodotti in due esemplari, uno dei quali, da conservare presso il Comune e l'altro da depositare presso la cancelleria del tribunale competente per territorio, il DPR 3 novembre 2000, n. 369 stabilisce che «In ciascun ufficio dello stato civile sono registrati e conservati in un unico archivio informatico tutti gli atti formati nel comune o comunque relativi a soggetti ivi residenti, riguardanti la cittadinanza, la nascita, i matrimoni e la morte» (art. 10).

comune, quali impiegati militari; decreti di adozione, di legittimazione o di cambiamento del nome o del cognome; richieste di pubblicazioni provenienti da altri comuni; processi stesi dal sindaco o da altro pubblico ufficiale per morti senza che sia stato possibile riconoscere o rinvenire il cadavere.

Lo *Stato civile italiano*, denominato anche *Tribunale di Mantova*, *Stato civile dei comuni della provincia di Mantova* e, tradizionalmente, *Stato civile dei comuni della Provincia di Mantova*. *Seconde copie versate dal Tribunale di Mantova*, comprende il secondo esemplare dei registri di stato civile pervenuti al Tribunale di Mantova insieme ai relativi indici alfabetici annuali e decennali, e dal Tribunale versati all'Archivio di Stato nel maggio 1997. Nel 2014, in occasione del trasferimento di documentazione del Tribunale di Mantova in un deposito esterno, sono stati individuati e versati 97 registri di stato civile e indici relativi, compresi in un arco cronologico dal 1866 al 1905. Attualmente il fondo è costituito da 9612 tra registri e indici, compresi in un arco cronologico dal 1866 al 1900, con seguiti al 1906

I registri e gli indici riguardano tutti i Comuni del territorio mantovano oltre ai Comuni di Spineda, Tornata e Calvatone, oggi in provincia di Cremona. Sono organizzati per Comune e, per ciascun Comune, per serie (nati, matrimoni, morti, pubblicazioni di matrimonio e cittadinanza).

### Strumento di ricerca

*Stato civile dei comuni della Provincia di Mantova. Seconde copie versate dal Tribunale di Mantova*, n. 185

**ATTI DI NASCITA**

<p>Numero <u>49</u></p> <p><u>Corradi Felice</u></p> <p>Il condottiero ha presentato con <u>Donato Grano</u> <u>1895</u></p> <p>Comune di <u>Mantova</u></p> <p>il <u>27-7-1895</u> la sera di <u>27-5-1895</u></p> <p>alle ore <u>12-12</u></p> <p>Mantova, <u>27-5-1895</u></p> <p>Il Cancelliere</p>	<p>L'anno milleottocentonovantacinque li <u>27</u> di <u>luglio</u>, a ore <u>12</u> meridiane <u>12</u> e minuti <u>12</u> nel'la Casa Comunale, Avanti di me <u>quelli del Comune di Ostiglia</u> <u>1895</u> <u>Donato Grano</u> <u>1895</u> Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Ostiglia, è comparso <u>Donato Grano</u> <u>1895</u>, di anni <u>45</u>, <u>1895</u>, domiciliat- in <u>Ostiglia</u>, il quale mi ha dichiarato che alle ore <u>12</u> meridiane <u>12</u> e minuti <u>12</u>, del di <u>27</u> del <u>5</u> mese, nella casa posta in <u>Corso d'Ostiglia</u> al numero <u>42</u>, da <u>Donato Grano</u> <u>1895</u> <u>1895</u> <u>1895</u></p> <p>è nato un bambino di sesso <u>maschile</u> che <u>egli</u> mi presenta, e a cui da <u>1895</u> nome di <u>Felice</u></p> <p>A quanto sopra e a questo atto sono presenti quali testimoni <u>Donato Grano</u> <u>1895</u>, di anni <u>45</u>, <u>1895</u> e <u>Donato Grano</u> <u>1895</u>, di anni <u>45</u>, <u>1895</u> entrambi residenti in questo Comune. <u>Donato Grano</u> <u>1895</u> <u>Donato Grano</u> <u>1895</u></p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Registro degli atti di nascita del Comune di Ostiglia dell'anno 1895, [atto 49](#)  
ASMn, *Stato civile italiano, Ostiglia. Nascite, 1895, reg. 4285*

### 1.1.3. STATO CIVILE ITALIANO, ALLEGATI

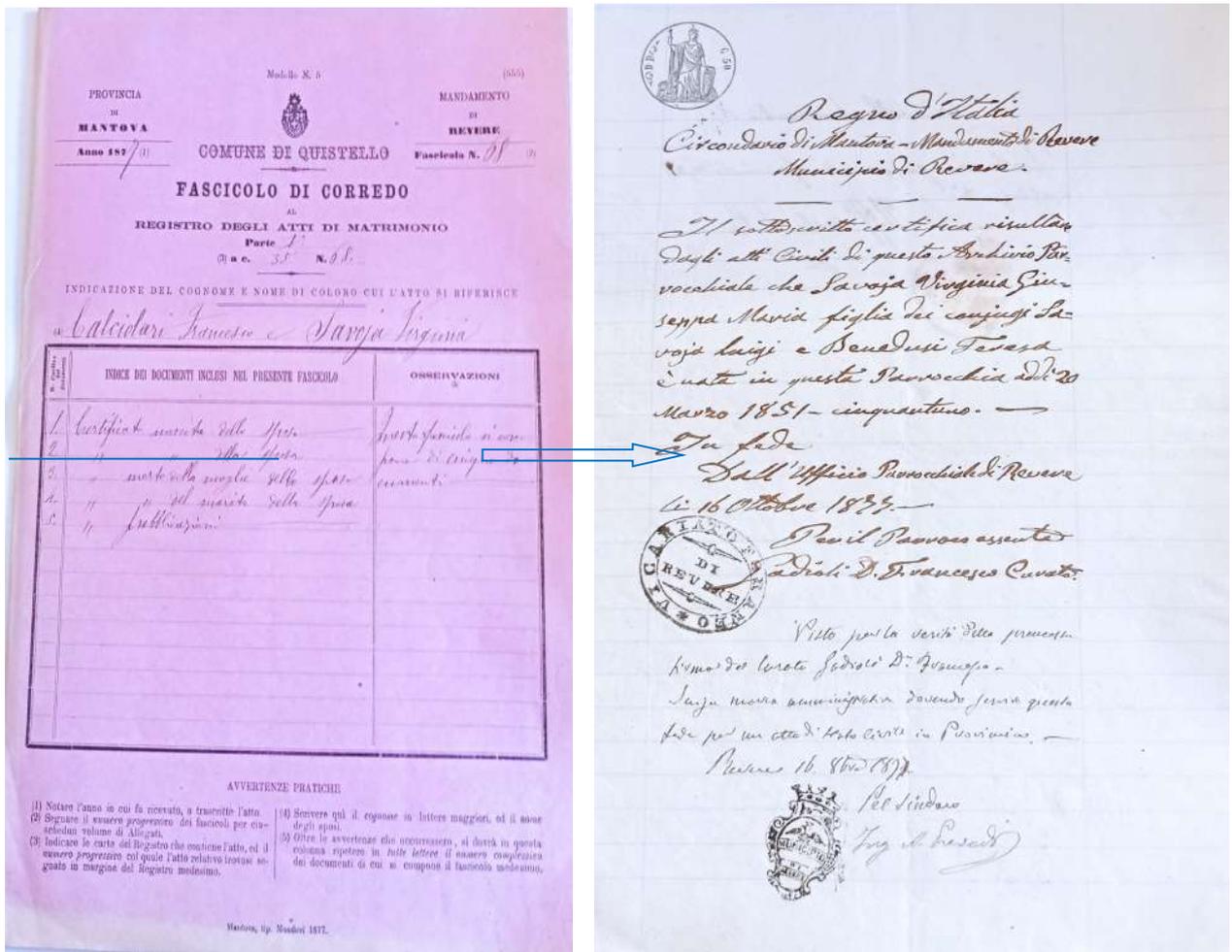
1866-1930

Gli *allegati* ai registri stato civile italiano, datati dal 1866 al 1930 e condizionati in 621 buste, comprendono certificazioni, attestazioni relative a nascite, a pubblicazioni e a celebrazioni di matrimonio, a morti e sporadicamente riferite ad atti di cittadinanza, prodotte da sindaci, parroci, medici o altri ufficiali. Sono riferiti ai registri di *stato civile italiano* della provincia di Mantova, versati, relativamente al periodo 1866-1900 con seguiti al 1906, dal Tribunale di Mantova all'Archivio di Stato di Mantova nel 1997 e integrati con versamento del 2014. In parte sono riferiti a registri che, pur essendo maturati i tempi, non sono a tutt'oggi stati versati dal Tribunale.

Pervenuti con il versamento del 2014, dopo il riordino effettuato nei locali dell'archivio di deposito del Tribunale nell'ambito del progetto di digitalizzazione delle fonti di stato civile per la pubblicazione sul *Portale Antenati*, gli *Allegati* sono organizzati per Comune e, per ciascun Comune, per tipologia (nati, pubblicazioni di matrimonio e matrimoni, morti, cittadinanza).

#### Strumento di ricerca

*Stato civile dei comuni della Provincia di Mantova. Allegati, n. 185 bis*



Fascicolo di corredo al registro degli atti di matrimonio di Francesco Calciolari e Virginia Savoja e certificato di nascita della stessa Savoja, 1877

ASMn, *Stato civile italiano, Allegati. Quistello, Matrimoni, 1877, b. 358, fasc. 68*



## 1.2. Altre fonti per la ricerca genealogica

Nella segnalazione di altre tipologie documentarie utili per la ricerca genealogica all'interno del patrimonio documentario conservato presso l'Archivio di Mantova<sup>16</sup>, dobbiamo necessariamente tener presente che

«La varietà delle testimonianze storiche è pressoché infinita. Tutto ciò che l'uomo dice o scrive, tutto ciò che costruisce, tutto ciò che sfiora, può e deve fornire informazioni su di lui. (...) Sarebbe una grande illusione immaginare che a ogni problema storico corrisponda un unico tipo di documenti, specializzato in quest'uso. Invece, più la ricerca si sforza di raggiungere i fatti profondi, meno le è permesso di sperare in chiarezza se non dai raggi convergenti di testimonianza molto diverse per natura. (...) Gli è che i fatti umani sono, fra tutti, complessi. Gli è l'uomo si colloca alla punta estrema della natura»<sup>17</sup>.

Tra le principali fonti per la ricerca genealogica e la storia familiare, anche se limitatamente alla sola popolazione maschile, sono le *liste di leva militare* e i *ruoli matricolari*.

Le *liste di leve militari*, riferite ai giovani chiamati alla visita militare, conservate per le classi dei nati tra il 1839/1846 ed il 1941, riportano per ogni iscritto: data e luogo di nascita, maternità, paternità, domicilio e, per coloro che si presentavano alla visita, la professione, il livello di alfabetizzazione, i dati antropometrici e l'esito della visita stessa (abile, riformato, rimandato). Le *liste di leva* sono articolate in: *Leve militari austriache e italiane*, oltre 400 pezzi (buste e registri), classi di nascita 1839-1866; *Leve militari*, 753 pezzi (buste e registri), classi di nascita 1953-1941.

A partire dal 1992 l'Archivio di Stato ha costituito la banca dati *Liste di leva*, comprensiva di oltre 180.000 nomi relativi alla popolazione maschile residente nella provincia di Mantova dal 1847 al 1900. Dal settembre 2009, a seguito di un accordo siglato con l'Associazione Mantovani nel Mondo, è stato possibile consultare online i dati relativi alla leva di tutti i settanta Comuni mantovani, dal 1860 al 1890. Al momento la banca dati non è accessibile.

I *ruoli matricolari* documentano gli effettivi servizi resi dai soldati nati in provincia di Mantova e gli eventuali eventi che hanno modificato la posizione degli stessi nell'ambito della carriera militare. Ciascun militare è individuato da un numero di matricola, progressivo per ciascuna classe di arruolamento (non necessariamente coincidente con la classe di nascita). In particolare: *Distretto militare di Verona, Ruoli e fascicoli matricolari*, classi di nascita 1914-1937, con antecedenti; *Distretto militare di Brescia. Ufficio documentazione e matricole. Ufficiali appartenenti alla provincia di Mantova*, 26 buste, classi di nascita 1870, 1896-192, con lacune.

Presso l'Istituto è possibile consultare in formato digitale le immagini dei *ruoli matricolari* dei soldati mantovani delle classi di leva 1838, 1848, 1851, 1866-1899 e delle relative rubriche, acquisite nel contesto del progetto *I soldati negli archivi*, promosso da Festivaletteratura di Mantova per «ricordare l'anniversario dei cento anni dallo scoppio della Grande Guerra e restituendo voce e volto agli uomini gettati in battaglia»<sup>18</sup>, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Mantova e l'Archivio di Stato di Verona, oltre che con il sostegno di FamilySearch.

---

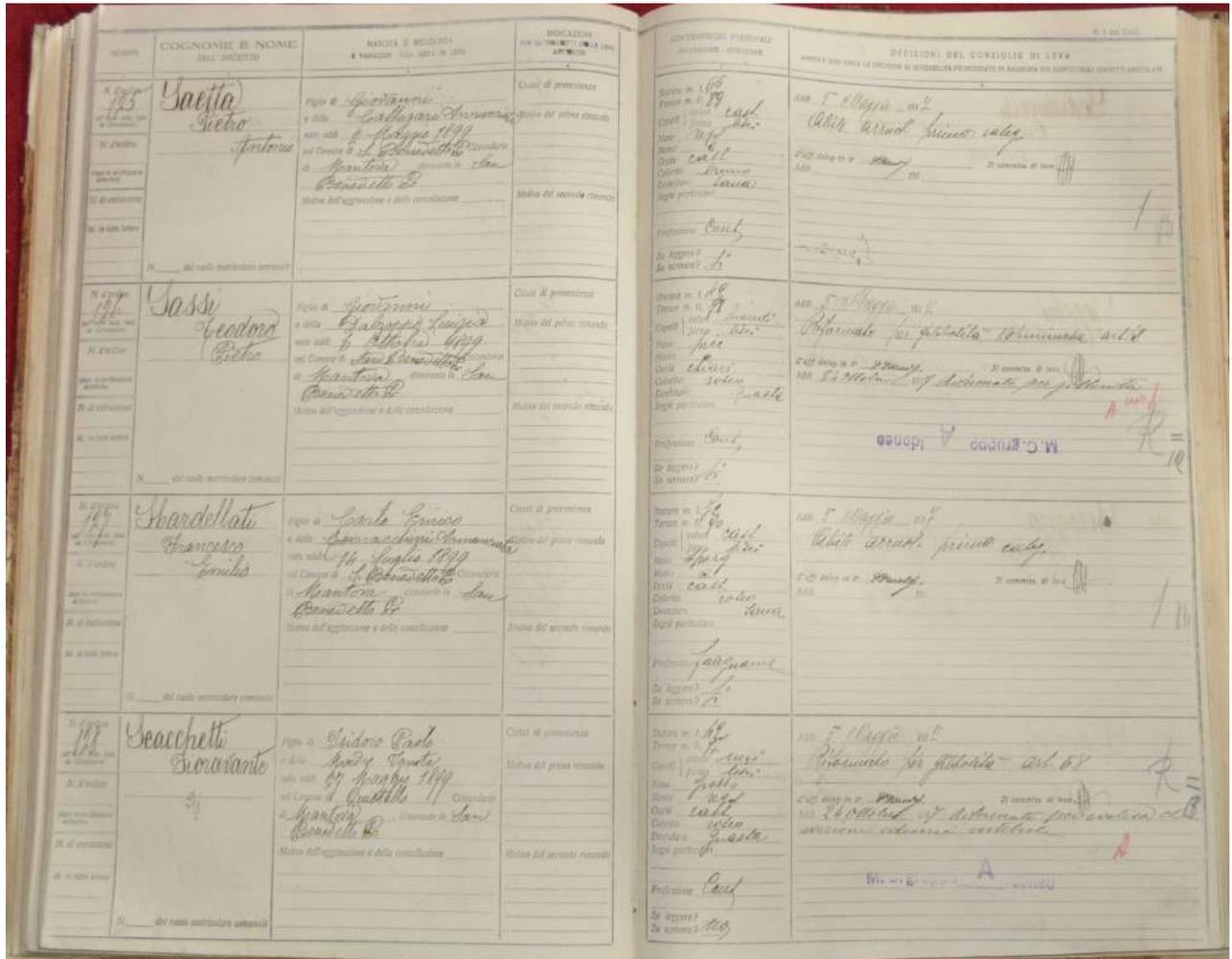
<sup>16</sup> Un [elenco](#) completo dei fondi, aggiornato al settembre 2020, è pubblicato alla pagina [Strumenti di ricerca](#), nella sezione [Patrimonio](#) del sito dell'[Archivio di Stato di Mantova](#).

<sup>17</sup> M. BLOCH, *Apologia della storia, o Mestiere dello storico*, Torino, 1998, p. 52.

<sup>18</sup> Dalla presentazione del [progetto](#). Per l'occasione, oltre al laboratorio *I Soldati negli archivi*, tenuto presso l'Archivio di Stato, il Festivaletteratura ha predisposto l'installazione sonora *Caro padre, viderò...* alla Cripta di San Sebastiano, presso il Famedio di Mantova.

Dal distretto militare di Verona sono pervenuti altri nuclei documentari: *Partigiane e patriote mantovane*, 1 busta, 1945-1957, con seguiti, e *Ruoli Croce Rossa e Cavalieri di Malta*, 2 registri, fine sec. XIX-inizi sec. XX.

Tra le fonti militari sono anche le *Cartelle cliniche di prigionieri di guerra e registri di militari italiani e stranieri ricoverati all'Ospedale di Mantova*, 13 unità (buste e registri), 1943-1945. Si segnalano inoltre l'archivio dell'*Associazione nazionale caduti e dispersi in guerra*, 123 buste, oltre a registri non ordinati, 1916-2005, e la presenza di *liste di leva e ruoli matricolari* nell'archivio del *Comune di Quistello*, 2147 unità (buste e registri), 1791-1953.



Registro di leva militare della classe di nascita 1899, mandamento di Gonzaga, particolare  
 ASMn, Liste di leva militare, reg. 490

40593 Froldi Amedeo 1892

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI	ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
Figlio di <i>Filippo</i> e di <i>Francesca</i> nato il <i>11 Aprile 1892</i> a <i>Castellone</i> Circoscrizione di <i>Mantova</i> Statuto n. <i>1812</i> Torneo n. <i>0</i> Capelli: <i>capo scuro</i> forma <i>liscia</i> Naso <i>diritto</i> Mento <i>piatto</i> Occhi <i>grigi</i> Colori <i>bruno</i> Dentatura <i>buona</i> Segni particolari Arte o professione <i>mercante</i> Se un tempo <i>di</i> Ha contratto il N. <i>11</i> nella leva <i>1892</i> quali insigniti nel Comune di <i>Castellone</i> Menzionato di <i>Mantova</i> Circoscrizione di <i>Mantova</i> Annotazioni con con autorizzazione	<b>SOLDATO</b> di <i>Arma</i> categoria classe <i>1892</i> Estratto di <i>partenza</i> , già riferente a <i>matricola</i> (pag. 26) Dest. <i>Regol. 10 gennaio 1914</i> In occasione di <i>partenza</i> <b>CHIAMATO</b> alle armi per mobilitazione col <b>N. 2</b> del <b>28</b> <b>luglio 1915</b> (circolare N. <b>270</b> G.M. 213 e 213 del 218 giugno) <b>TAL. 201</b> del <b>Reg. 201</b> e <b>201</b> del <b>201</b> <b>CHIAMATO</b> in <b>torrebole</b> dichiarato in <b>istato</b> di <b>guerra</b> <i>Da <b>partenza</b> in <b>16</b></i> <i>Sella nella <b>1915</b> <b>Reg. 201</b> <b>201</b> (2° <b>giugno</b>)</i> <i>dal <b>16</b> <b>1915</b> <b>Reg. 201</b> <b>201</b> (2° <b>giugno</b>)</i> <b>ALTO</b> nel <b>Reg. 201</b> <b>201</b> entro di mobilitazione <i>Mantova</i> e mandato in <b>Corsico</b> <b>11</b> e dichiarazione di <b>una</b> <b>tratta</b> <b>leva</b> <b>scelta</b> e di <b>senza</b> <b>servizi</b> e <b>fedeltà</b> <b>del</b> <b>carro</b> . <b>VERIFICATO</b> il pagamento del premio di cui alla Circolare N. <b>11</b> G. M. 1915 in lire <b>200</b> dal <b>2°</b> <b>giugno</b> <b>VERIFICA</b> <b>18 DIC 1920</b> <i>Reg. 201</i> <b>TAL. 201</b> nel <b>Distretto</b> <b>Militare</b> di <b>Mantova</b> <i>Reg. 201</i> <b>201</b> <b>201</b> <b>201</b> <b>VERIFICATO</b> <b>11 I - 1915</b> <i>Reg. 201</i>	<i>11 Aprile 1910</i> <i>20 Aprile 1910</i> <i>15 Maggio 1910</i> <i>16 Maggio 1915</i> <i>17 Aprile 1915</i> <i>18 Aprile 1915</i> <i>19 Aprile 1915</i> <i>20 Aprile 1915</i> <i>21 Aprile 1915</i> <i>22 Aprile 1915</i> <i>23 Aprile 1915</i> <i>24 Aprile 1915</i> <i>25 Aprile 1915</i> <i>26 Aprile 1915</i> <i>27 Aprile 1915</i> <i>28 Aprile 1915</i> <i>29 Aprile 1915</i> <i>30 Aprile 1915</i> <i>1° Maggio 1915</i> <i>2° Maggio 1915</i> <i>3° Maggio 1915</i> <i>4° Maggio 1915</i> <i>5° Maggio 1915</i> <i>6° Maggio 1915</i> <i>7° Maggio 1915</i> <i>8° Maggio 1915</i> <i>9° Maggio 1915</i> <i>10° Maggio 1915</i> <i>11° Maggio 1915</i> <i>12° Maggio 1915</i> <i>13° Maggio 1915</i> <i>14° Maggio 1915</i> <i>15° Maggio 1915</i> <i>16° Maggio 1915</i> <i>17° Maggio 1915</i> <i>18° Maggio 1915</i> <i>19° Maggio 1915</i> <i>20° Maggio 1915</i> <i>21° Maggio 1915</i> <i>22° Maggio 1915</i> <i>23° Maggio 1915</i> <i>24° Maggio 1915</i> <i>25° Maggio 1915</i> <i>26° Maggio 1915</i> <i>27° Maggio 1915</i> <i>28° Maggio 1915</i> <i>29° Maggio 1915</i> <i>30° Maggio 1915</i> <i>1° Giugno 1915</i> <i>2° Giugno 1915</i> <i>3° Giugno 1915</i> <i>4° Giugno 1915</i> <i>5° Giugno 1915</i> <i>6° Giugno 1915</i> <i>7° Giugno 1915</i> <i>8° Giugno 1915</i> <i>9° Giugno 1915</i> <i>10° Giugno 1915</i> <i>11° Giugno 1915</i> <i>12° Giugno 1915</i> <i>13° Giugno 1915</i> <i>14° Giugno 1915</i> <i>15° Giugno 1915</i> <i>16° Giugno 1915</i> <i>17° Giugno 1915</i> <i>18° Giugno 1915</i> <i>19° Giugno 1915</i> <i>20° Giugno 1915</i> <i>21° Giugno 1915</i> <i>22° Giugno 1915</i> <i>23° Giugno 1915</i> <i>24° Giugno 1915</i> <i>25° Giugno 1915</i> <i>26° Giugno 1915</i> <i>27° Giugno 1915</i> <i>28° Giugno 1915</i> <i>29° Giugno 1915</i> <i>30° Giugno 1915</i> <i>1° Luglio 1915</i> <i>2° Luglio 1915</i> <i>3° Luglio 1915</i> <i>4° Luglio 1915</i> <i>5° Luglio 1915</i> <i>6° Luglio 1915</i> <i>7° Luglio 1915</i> <i>8° Luglio 1915</i> <i>9° Luglio 1915</i> <i>10° Luglio 1915</i> <i>11° Luglio 1915</i> <i>12° Luglio 1915</i> <i>13° Luglio 1915</i> <i>14° Luglio 1915</i> <i>15° Luglio 1915</i> <i>16° Luglio 1915</i> <i>17° Luglio 1915</i> <i>18° Luglio 1915</i> <i>19° Luglio 1915</i> <i>20° Luglio 1915</i> <i>21° Luglio 1915</i> <i>22° Luglio 1915</i> <i>23° Luglio 1915</i> <i>24° Luglio 1915</i> <i>25° Luglio 1915</i> <i>26° Luglio 1915</i> <i>27° Luglio 1915</i> <i>28° Luglio 1915</i> <i>29° Luglio 1915</i> <i>30° Luglio 1915</i> <i>31° Luglio 1915</i> <i>1° Agosto 1915</i> <i>2° Agosto 1915</i> <i>3° Agosto 1915</i> <i>4° Agosto 1915</i> <i>5° Agosto 1915</i> <i>6° Agosto 1915</i> <i>7° Agosto 1915</i> <i>8° Agosto 1915</i> <i>9° Agosto 1915</i> <i>10° Agosto 1915</i> <i>11° Agosto 1915</i> <i>12° Agosto 1915</i> <i>13° Agosto 1915</i> <i>14° Agosto 1915</i> <i>15° Agosto 1915</i> <i>16° Agosto 1915</i> <i>17° Agosto 1915</i> <i>18° Agosto 1915</i> <i>19° Agosto 1915</i> <i>20° Agosto 1915</i> <i>21° Agosto 1915</i> <i>22° Agosto 1915</i> <i>23° Agosto 1915</i> <i>24° Agosto 1915</i> <i>25° Agosto 1915</i> <i>26° Agosto 1915</i> <i>27° Agosto 1915</i> <i>28° Agosto 1915</i> <i>29° Agosto 1915</i> <i>30° Agosto 1915</i> <i>31° Agosto 1915</i> <i>1° Settembre 1915</i> <i>2° Settembre 1915</i> <i>3° Settembre 1915</i> <i>4° Settembre 1915</i> <i>5° Settembre 1915</i> <i>6° Settembre 1915</i> <i>7° Settembre 1915</i> <i>8° Settembre 1915</i> <i>9° Settembre 1915</i> <i>10° Settembre 1915</i> <i>11° Settembre 1915</i> <i>12° Settembre 1915</i> <i>13° Settembre 1915</i> <i>14° Settembre 1915</i> <i>15° Settembre 1915</i> <i>16° Settembre 1915</i> <i>17° Settembre 1915</i> <i>18° Settembre 1915</i> <i>19° Settembre 1915</i> <i>20° Settembre 1915</i> <i>21° Settembre 1915</i> <i>22° Settembre 1915</i> <i>23° Settembre 1915</i> <i>24° Settembre 1915</i> <i>25° Settembre 1915</i> <i>26° Settembre 1915</i> <i>27° Settembre 1915</i> <i>28° Settembre 1915</i> <i>29° Settembre 1915</i> <i>30° Settembre 1915</i> <i>1° Ottobre 1915</i> <i>2° Ottobre 1915</i> <i>3° Ottobre 1915</i> <i>4° Ottobre 1915</i> <i>5° Ottobre 1915</i> <i>6° Ottobre 1915</i> <i>7° Ottobre 1915</i> <i>8° Ottobre 1915</i> <i>9° Ottobre 1915</i> <i>10° Ottobre 1915</i> <i>11° Ottobre 1915</i> <i>12° Ottobre 1915</i> <i>13° Ottobre 1915</i> <i>14° Ottobre 1915</i> <i>15° Ottobre 1915</i> <i>16° Ottobre 1915</i> <i>17° Ottobre 1915</i> <i>18° Ottobre 1915</i> <i>19° Ottobre 1915</i> <i>20° Ottobre 1915</i> <i>21° Ottobre 1915</i> <i>22° Ottobre 1915</i> <i>23° Ottobre 1915</i> <i>24° Ottobre 1915</i> <i>25° Ottobre 1915</i> <i>26° Ottobre 1915</i> <i>27° Ottobre 1915</i> <i>28° Ottobre 1915</i> <i>29° Ottobre 1915</i> <i>30° Ottobre 1915</i> <i>31° Ottobre 1915</i> <i>1° Novembre 1915</i> <i>2° Novembre 1915</i> <i>3° Novembre 1915</i> <i>4° Novembre 1915</i> <i>5° Novembre 1915</i> <i>6° Novembre 1915</i> <i>7° Novembre 1915</i> <i>8° Novembre 1915</i> <i>9° Novembre 1915</i> <i>10° Novembre 1915</i> <i>11° Novembre 1915</i> <i>12° Novembre 1915</i> <i>13° Novembre 1915</i> <i>14° Novembre 1915</i> <i>15° Novembre 1915</i> <i>16° Novembre 1915</i> <i>17° Novembre 1915</i> <i>18° Novembre 1915</i> <i>19° Novembre 1915</i> <i>20° Novembre 1915</i> <i>21° Novembre 1915</i> <i>22° Novembre 1915</i> <i>23° Novembre 1915</i> <i>24° Novembre 1915</i> <i>25° Novembre 1915</i> <i>26° Novembre 1915</i> <i>27° Novembre 1915</i> <i>28° Novembre 1915</i> <i>29° Novembre 1915</i> <i>30° Novembre 1915</i> <i>1° Dicembre 1915</i> <i>2° Dicembre 1915</i> <i>3° Dicembre 1915</i> <i>4° Dicembre 1915</i> <i>5° Dicembre 1915</i> <i>6° Dicembre 1915</i> <i>7° Dicembre 1915</i> <i>8° Dicembre 1915</i> <i>9° Dicembre 1915</i> <i>10° Dicembre 1915</i> <i>11° Dicembre 1915</i> <i>12° Dicembre 1915</i> <i>13° Dicembre 1915</i> <i>14° Dicembre 1915</i> <i>15° Dicembre 1915</i> <i>16° Dicembre 1915</i> <i>17° Dicembre 1915</i> <i>18° Dicembre 1915</i> <i>19° Dicembre 1915</i> <i>20° Dicembre 1915</i> <i>21° Dicembre 1915</i> <i>22° Dicembre 1915</i> <i>23° Dicembre 1915</i> <i>24° Dicembre 1915</i> <i>25° Dicembre 1915</i> <i>26° Dicembre 1915</i> <i>27° Dicembre 1915</i> <i>28° Dicembre 1915</i> <i>29° Dicembre 1915</i> <i>30° Dicembre 1915</i> <i>31° Dicembre 1915</i>



Ruolo matricolare di Amedeo Froldi, classe 1892, e fotografie dello stesso durante la prima guerra mondiale, 1916

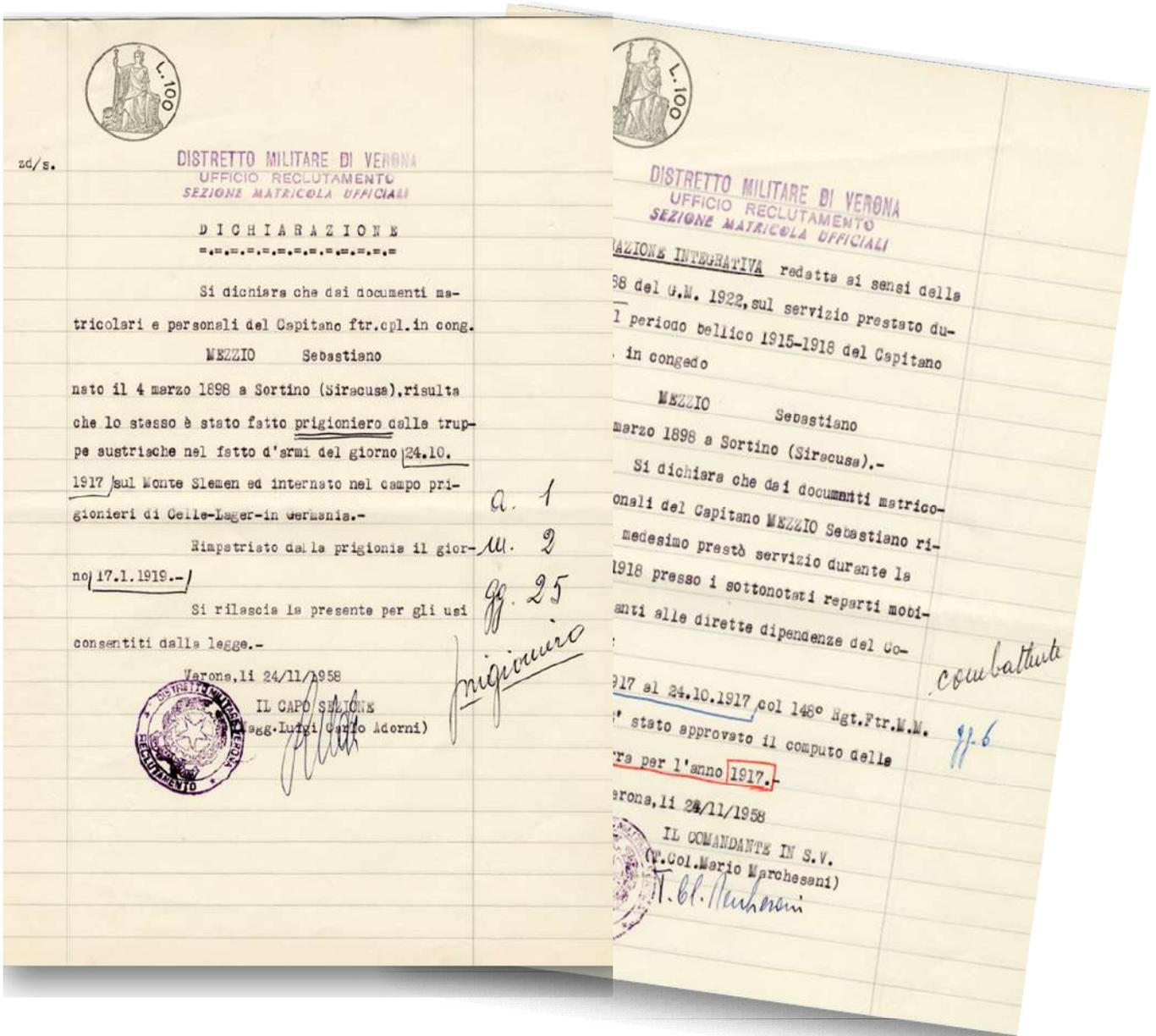
ASMn, I soldati negli archivi; idem, RP, Mambrini

In base agli elementi in possesso del ricercatore e al periodo interessato, è possibile ricavare elementi per indirizzare o proseguire un percorso di ricerca genealogico anche in altri fondi, quali il *Notarile* (corredato da indici delle parti contraenti per cognome, e, per i secoli più remoti, per nome di battesimo, oltre che da strumenti coevi, conserva gli atti dei notai del distretto di Mantova dalla fine del Trecento sino agli ultimi cento anni) e gli *archivi catastali* (dal 1775 agli anni '50 del secolo scorso).

Notizie anche sporadiche su singole persone, «traccia grezza di vite che non chiedevano affatto di raccontarsi e che sono obbligate a farlo (...) Le loro parole sono raccolte e verbalizzate in seguito al fatto che qualcosa è successo»<sup>19</sup>, o su singoli avvenimenti, possono essere individuate inoltre nella documentazione prodotto da enti, istituzioni, uffici, in relazione, per esempio, ad attività di

<sup>19</sup> A. FARGE, *Il piacere dell'archivio*, Verona, 1991, p. 9.

controllo politico-sociale e di ordine pubblico, attività giudiziaria o di erogazione di servizi, sia per il periodo postunitario che per il periodo preunitario. Partendo possibilmente da indizi pregressi, è possibile estendere la ricerca a fondi quali *Questura* e *Prefettura* (fine sec. XIX-sec. XX), alle carte dei Tribunali e delle Preture della città e del territorio (fine sec. XVIII-XXI) e degli Uffici di polizia e dei Commissariati distrettuali (sec. XIX), piuttosto che alla documentazione prodotta dalla *Camera di commercio* (secc. XIV-XX), da enti e istituzioni scolastiche (secc. XIX-XX, con documentazione a partire dal 1774 per quanto riguarda il *Liceo Ginnasio Virgilio di Mantova*), da enti e istituzioni ospedalieri e assistenziali (secc. XVIII-XX, con documentazione dal sec. XII dell'Ospedale civile di Mantova).



Dichiarazioni del Distretto militare di Verona relative al capitano Sebastiano Mezzio, Verona, 24 novembre 1958  
 ASMn, *Provveditorato. Versamento 2010*, b. 68, "Fascicolo personale dell'insegnante Mezzio Sebastiano di Biagio"

Anche fonti private, quali archivi di persone e di famiglie (secc. XIII-XX), archivi fotografici (secc. XIX-XX), pervenuti a seguito di donazioni, comodati, acquisti, possono costituire risorse per indagini genealogiche e fornire dettagli su storie familiari, utili per riannodare fili e memorie e ricomporre ricordi: la possibilità di effettuare percorsi incrociati utilizzando fonti di natura diversa può ampliare la possibilità di ricerca e favorire il raggiungimento di risultati significativi.



Famiglia Gozzi di Monzambano,  
[1915-1918 circa]  
ASMn, RP, Gozzi



Rappresentazione in costume, [sec. XX]  
ASMn, *Asili infantili di carità Strozzi Valenti Gonzaga*, b. 117



## 2. La ricerca genealogica sul web: il [Portale Antenati](#)

**AVVISO IMPORTANTE:**  
Il portale Antenati NON rilascia certificati di stato civile. L'utente deve pertanto richiedere direttamente all'Ufficio di Stato Civile del Comune ove l'atto è registrato in originale il certificato anagrafico desiderato. Per maggiori informazioni leggere la pagina Richieste di certificati.

**Ricostruisci la storia della tua famiglia**

**Consultazione online**  
Accedi ai registri di Stato civile e agli indici dei nomi

SFOGLIA I REGISTRI  
TROVA I NOMI

**Gli archivi sul territorio**  
Scopri le fonti genealogiche conservate negli archivi di Stato

IL TERRITORIO E LE FONTI

I nostri numeri

100.761.770	1.383.064	65
Immagini	Registri	Archivi di stato

Attiva Windows  
Passa a Impostazioni per attivare Windows.

In linea con altri portali di carattere nazionale sulla storia familiare, promossi in numerosi paesi, il *Portale Antenati* nasce dall'esigenza di rendere disponibile online l'enorme patrimonio documentario degli atti di stato civile esistente negli archivi di Stato italiano, indispensabili per condurre ricerche anagrafiche e genealogiche.

La digitalizzazione dei registri di stato civile e la pubblicazione delle relative immagini sul *Portale* è resa possibile grazie all'accordo siglato nel giugno 2011 fra la Direzione generale degli Archivi del Ministero per i beni e le attività culturali e [FamilySearch](#), braccio operativo della Genealogical Society of Utah (Società genealogica dello Utah).

Nel corso degli anni il *Portale* si è accresciuto di milioni di immagini diventando una risorsa fondamentale per quanti intendono affrontare ricerche della storia delle famiglie e delle persone, ma anche di demografia storica e storia sociale in senso lato.

Nel 2018 è stata realizzata una nuova versione del sito web arricchita di nuovi servizi, di ausili alla ricerca e di nuovi contenuti multimediali (dalla [pagina di presentazione del Portale](#)).

Nella sezione [Sfoglia i registri](#) è possibile accedere alle immagini digitali dei registri e degli indici annuali e decennali di stato civile conservati nei 65 Archivi di Stato attualmente presenti sul *Portale*, per un totale di 100.761.770 immagini relative a 1.383.064 registri, mentre nella sezione [Trova i nomi](#) è possibile interrogare la banca dati costituita attraverso l'indicizzazione dei nomi, dei toponimi e dei dati cronologici desunti dagli atti di stato civile. Dai risultati della ricerca è possibile visualizzare l'immagine dell'atto stesso. Il numero dei nomi che via via è reso disponibile è inferiore rispetto al numero dei documenti pubblicati sul *Portale*

La banca dati è incrementata attraverso l'attività di indicizzazione, attività alla quale è possibile partecipare in forma volontaria e secondo la disponibilità di ciascuno (si veda la sezione [Partecipa al progetto](#)). Anche per Mantova è attivo un gruppo di indicizzatori che fa riferimento all'Archivio di Stato di Mantova: al momento è in corso l'indicizzazione dello *Stato civile italiano, 1866-1900*.

Nella sezione [Il territorio e le fonti](#) sono presentate le principali fonti per la ricerca genealogica e la storia delle persone e delle famiglie conservati negli Archivi di Stato italiani e sono segnalate le banche dati online presenti presso gli Istituti.

Sono inoltre disponibili online i tutorial [Istruzioni per l'uso](#) e [Guida alla ricerca](#).



## ◇ L'Archivio di Stato di Mantova sul *Portale Antenati*

[Home](#) › [Sfoggia i registri](#) › [Archivio di Stato di Mantova](#)

# Archivio di Stato di Mantova

[Archivio Gonzaga, Registri necrologici](#)

[Stato civile israelitico](#)

[Famiglie D'Arco](#)

[Stato civile napoleonico](#)

[Stato civile italiano](#)

A seguito del recupero di microfilm pregressi e della digitalizzazione ex novo della documentazione da parte della ditta DATADISC.it di Siracusa, per conto di FamilySearch, il 13 novembre 2014 e il 5 dicembre 2016 sono state pubblicate oltre 863.929 immagini<sup>20</sup> relative alla documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Mantova. Oltre allo *Stato civile napoleonico*, allo *Stato civile israelitico* e allo *Stato civile italiano* e agli Allegati, sono stati digitalizzati e pubblicati anche i *Registri necrologici dell'Archivio Gonzaga* (36 volumi, 1496-1694, con lacune), relativi ai decessi avvenuti nella città di Mantova, e il manoscritto *Annotazioni genealogiche di famiglie mantovane che possono servire alla esatta compilazione della storia di queste* (8 volumi, secolo XIX), redatto da Carlo d'Arco, relativo a oltre 530 famiglie mantovane.

Su autorizzazione del presidente del Tribunale di Mantova, in data 5 luglio 2013, l'Istituto ha curato anche la digitalizzazione dello *Stato civile italiano* successivo al 1900 (per i nati dal 1900 al 1913, per i matrimoni e morti dal 1901 al 1943), circa 2.000 metri lineari. A tutt'oggi queste immagini non sono state pubblicate.

<sup>20</sup> Il dato indicato, fornito da CINECA (ex CASPUR), il Consorzio interuniversitario che ha fornito il supporto tecnico al *Portale Antenati* sino all'ingegnerizzazione, attualmente in corso, a cura del gruppo META, è aggiornato al 18 agosto 2017: non comprende le immagini acquisite a seguito degli interventi integrativi effettuati dopo questa data e le immagini relative al nucleo *Stato civile italiano, Allegati*.

### 3. Un esempio di ricerca genealogica

Anche per una ricerca sulle proprie origini e sulla storia familiare, come per ogni ricerca storica, è necessario iniziare da alcune domande, le cui risposte determineranno la direzione e il percorso della ricerca:

- da cosa partire? cosa sappiamo? quali riferimenti spazio-temporali e sulle relazioni parentali?
- in quale direzione sviluppare l'indagine? quali obiettivi iniziali?
- come rintracciare i documenti?

L'esempio che si propone costituisce uno dei possibili percorsi di ricerca genealogica: la ricerca di informazioni per la ricostruzione di una storia di famiglia o di frammenti di essa a partire dal nominativo di un avo, di un collaterale, di un antenato<sup>21</sup> e da eventuali altri elementi, quali ricordi orali, oggetti, fotografie ed anche monumenti ed epitaffi cimiteriali<sup>22</sup>.

#### ◇ Un percorso di ricerca su Angelo Calciolari (1889-1918)



Lapide nel cimitero di Milovice a memoria di Angelo Calciolari, caporale, di San Giacomo delle Segnato  
ASMn, RP, Calciolari



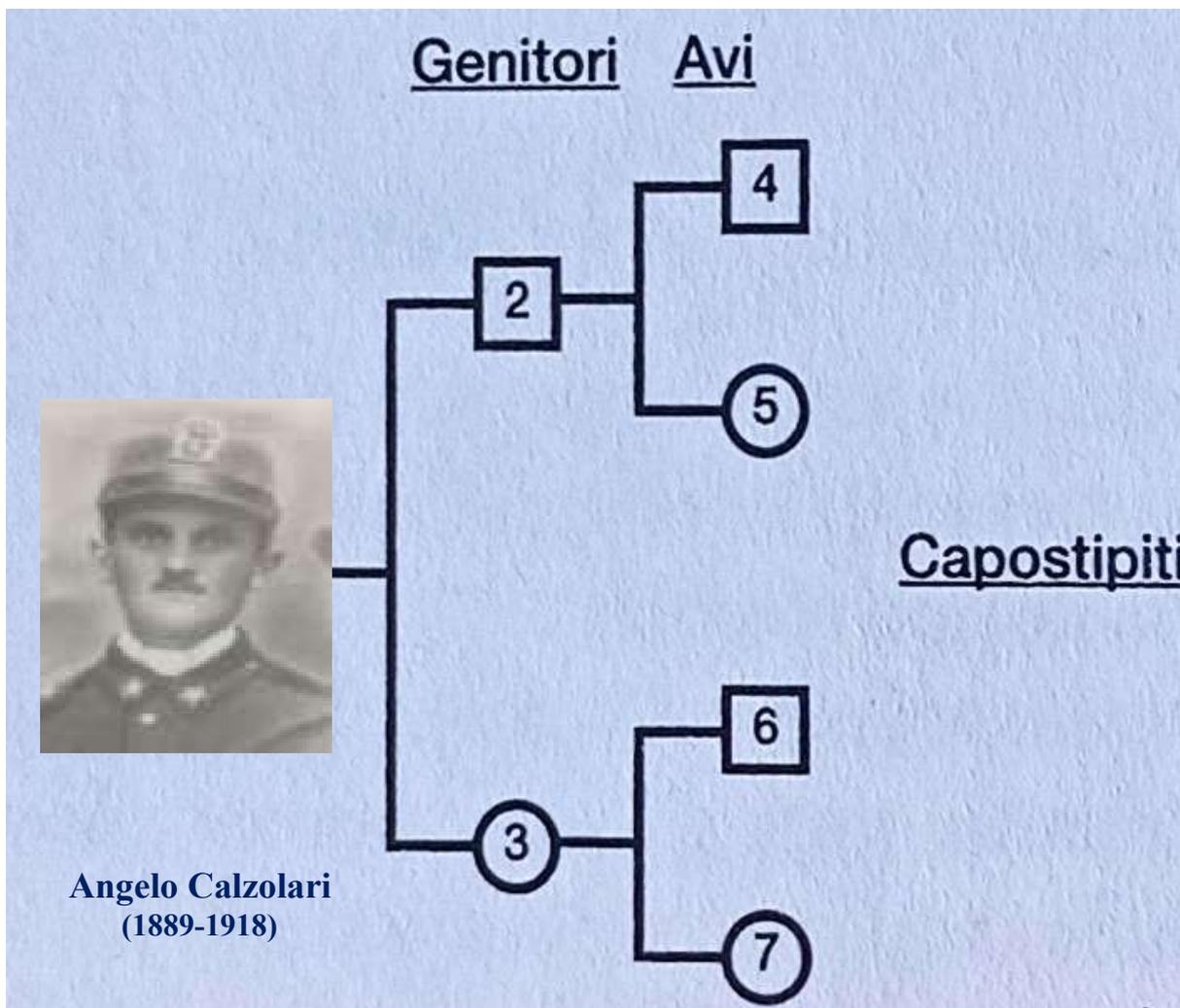
I fratelli Calciolari  
Fotografia dei fratelli Attilio, Antonio, Angelo  
e Ulisse Calciolari  
ASMn, RP, Calciolari

<sup>21</sup> *Avo/a*. È il padre (o la madre) del padre, o della madre; *Collaterali*. Sono tutti i discendenti da un comune capostipite, esclusi quelli in linea diretta. Sono i parenti in linea collaterale; *Antenato/a*. È una persona della famiglia che è vissuta prima di noi (dal *Glossario genealogico*, in L. CARATTI DI VALFREI 2004, pp. 313 e sgg.).

<sup>22</sup> Si segnala il sito [Find a grave](#), «la più grande raccolta al mondo di luoghi di sepoltura. Oltre 190 milioni di pagine commemorative».

**Obiettivo della ricerca**

Ricostruzione della *tavola genealogica degli ascendenti per quarti* di Angelo Calzolari attraverso l'individuazione degli ascendenti maschili e femminili, in particolare i suoi quattro avi<sup>23</sup>



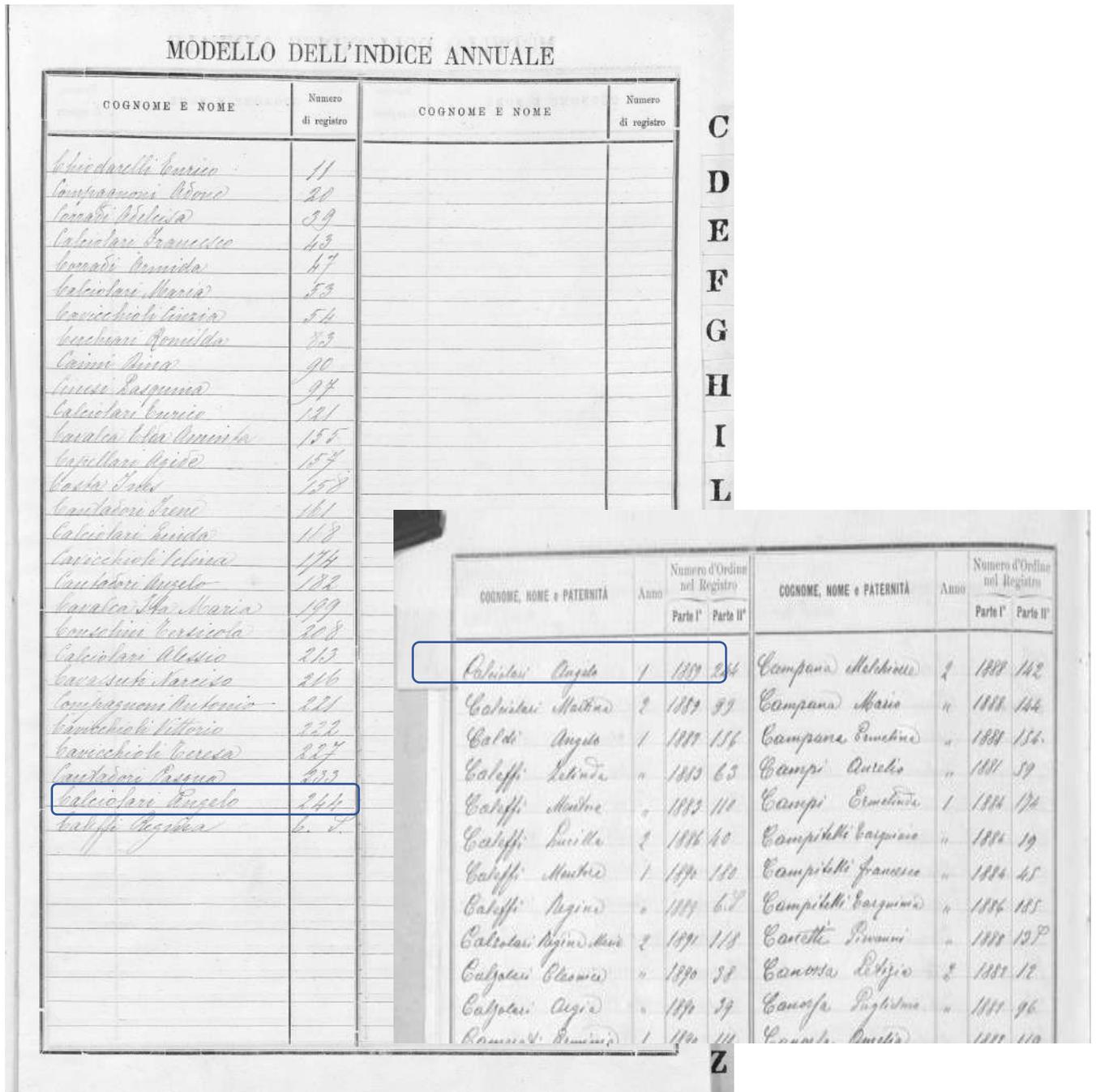
Rappresentazione grafica della tavola degli ascendenti per quarti a sviluppo orizzontale  
da L. CARATTI DI VALFREI, *Guida alla ricerca genealogica*, Bologna, 1998, tav. 85, p. 208

<sup>23</sup> cfr. L. CARATTI DI VALFREI 2004, p. 322.

**La ricerca dei documenti**

Dagli elementi disponibili (luogo e data di nascita), è possibile cominciare la ricerca a partire dagli **indici dello stato civile italiano**. Dagli indici è possibile innanzitutto verificare l'anno di nascita, oltre che il Comune di nascita: se i dati sono confermati, dagli stessi indici è possibile ricavare il numero della registrazione dell'atto sul rispettivo *registro delle nascite*

→ **indice annuale (1889) e indice decennale delle nascite (1882-1891) del Comune di Quistello**



Indice annuale dei nati del Comune di Quistello, 1889

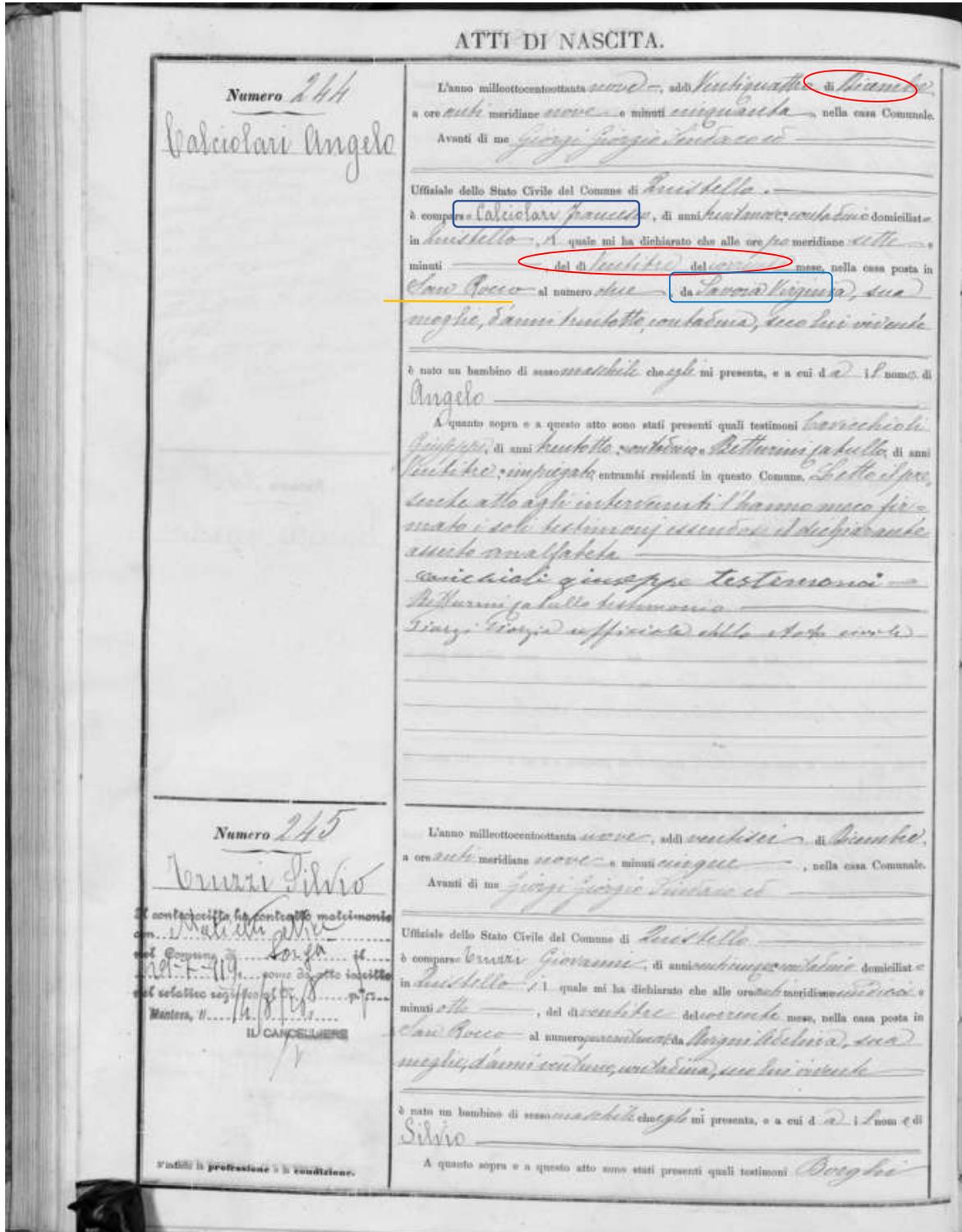
ASMn, [Stato civile italiano, Quistello, Nascite, Indice annuale, 1889, reg. 5514](#)

Indice decennale dei nati del Comune di Quistello, 1882-1891

ASMn, [Stato civile italiano, Quistello, Nascite, Indice decennale, 1882-1891, reg. 5538](#)

Dagli elementi desunti dagli indici (Comune e anno di nascita, numero di registrazione), è possibile procedere all'individuazione e alla consultazione dell'**atto di nascita**

→ **registro delle nascite del Comune di Quistello dell'anno 1889**



[Atto di nascita di Angelo Calciolari](#), 23 dicembre 1889

ASMn, Stato civile italiano, Quistello, Nascite, 1889, reg. 5531, atto 244

È possibile consultare anche *fonti militari*, tra cui i *ruoli matricolari*...

→ *ruolo matricolare di Angelo Calciolari, classe 1889*

ASMn, I soldati negli archivi (originale presso ASVr)

✓ **Fonti a confronto**

**Nascita**

San Rocco, Comune di Quistello<sup>24</sup>, 23 dicembre 1889 (*atto di nascita*)

Comune di Quistello, 23 dicembre 1889 (*ruolo matricolare*)

San Giacomo delle Segnate, [Comune di Quistello]<sup>25</sup>, 20 aprile 1889 (*lapide*)

**Morte**

Milowitz (Boemia, oggi Milovice, Repubblica Ceca), 11 ottobre 1918 (*ruolo matricolare*)

Milovitz (oggi Milovice, Repubblica Ceca), 11 novembre 1918 (*lapide*)

<sup>24</sup> San Rocco è tuttora frazione del Comune di Quistello.

<sup>25</sup> San Giacomo delle Segnate, già frazione del Comune di Quistello, diventa Comune nel 1922. Dal 2014 fa parte dell'Unione dei Comuni Isola Mantovana.

... e documentazione dal fondo *Associazione nazionale caduti e dispersi in guerra*

Comune  
di  
S. Giacomo delle Segnate

**Elenco nominativo  
dei  
Morti e Dispersi  
durante la Guerra  
Italo-Austriaca  
1915-1918**

S. Giacomo Segnate 4 maggio 1924

S. Giacomo delle Segnate  
li, 20 Aprile 1926

H. Cavetta  
Procuratore

N. di famiglia	Cognome e Nome	Padre	Età	Data di morte	Causa della morte	Ass.
29	Villa Florans	di Angelo	92	27.10.915	Combatt.	Proprietario
30	Facchi Rosolo	Francesco	79	15.10.918	malattia	Proprietario
31	Celidani Angelo	Francesco	89	9-918	dal fango, 918 causa da fango, 918 accusa dal fango	
32	Bottura Hala	Luigi	86	dal naufragio 1918 non da fango ma dal naufragio in Austria	dal naufragio 1918 non da fango ma dal naufragio in Austria	ha vedova proprietario
33	Pensiero Spinetti	Giuseppe		-1924	disertore	
34	Corausi Aldemio	Andrea	1899	31.3.1922	malattia	
35	Villa Anselmi	Luigi	1897	9.5.1917	combatt.	
36	Fantuzzi Silvio	Antonio	1896	10.8.1916	combatt.	
37	Corausi Aldemio	Andrea	1897	10.6.1918	malattia	

“Elenco nominativo dei morti e dispersi durante la guerra italo-austriaca 1915-1918”,  
San Giacomo delle Segnate, 4 maggio 1924  
ASMn, Associazione nazionale caduti e dispersi in guerra, b. 41



→ indice decennale dei matrimoni e matrimoni del Comune di Quistello dell'anno 1877

### MODELLO DELL' INDI

COGNOME E NOME	Numero dell' Ufficio	Anno	Numero di Registro
Caolioli Vincenzo			
Brandani Rosolino	1	1876	64
Casini Cipriano			
Petracoli Eremio	"	1874	50
Calciolari Antonio			
Madella Rosa	"	1880	14
Calciolari Benedetto			
Andreoli Pasca	"	1877	63
Calciolari Coriolano			
Sarti Maria Luigia	"	1874	21
Calciolari Ferdinando			
Cavichioni Cefira	"	1880	28
Calciolari Francesco			
Orsoni Cefira	"	1879	48
Calciolari Francesco			
Calchi Santa	"	1872	67
Calciolari Francesco			
Savoja Virginia	"	1877	68

### ATTI DI MATRIMONIO.

Numero 68.

Calciolari Francesco  
Savoja Virginia

L'anno millesettecentosettanta, detto \_\_\_\_\_, addi ventotto \_\_\_\_\_ a Dicembre \_\_\_\_\_, a ore \_\_\_\_\_ meridiane \_\_\_\_\_ e minuti \_\_\_\_\_, nella Casa Comunale di Quistello, Comune di Mantova \_\_\_\_\_, aperta al pubblico. Avanti di noi \_\_\_\_\_, scrivani ed \_\_\_\_\_

Ufficiali dello Stato Civile, esatto in forma ufficiale, sono personalmente compariti: Calciolari Francesco \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_, sposato \_\_\_\_\_ nato in \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, e Savoja Virginia \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_, nata in \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, e Bellini Augusto \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_, nato in \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, e Calchi Santa \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_, nata in \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, i quali mi hanno richiesto di unirli in matrimonio; a questo effetto mi hanno presentato i documenti sotto descritti; e dall'esame di questi, non che di quelli già prodotti all'atto della richiesta della pubblicazione, i quali tutti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, risultandomi nella ostensione del loro matrimonio, ho letto agli sposi gli articoli centotrenta, centotrentuno e centotrentadue del Codice Civile, e quindi ho domandato allo sposo se intende di prendere in moglie la qui presente Savoja Virginia \_\_\_\_\_, e a questa se intende di prendere in moglie il qui presente Calciolari Francesco \_\_\_\_\_; ed avendomi ciascuno risposto affermativamente a piena intelligenza anche dei termini sotto indicati, ho pronunciato in nome della legge che i medesimi sono uniti in matrimonio. A questo sono stati presenti: Bellini Augusto \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_, e Calchi Santa \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_, entrambi residenti in questo Comune. I documenti presentati e il verbale fatto nelle pubblicazioni da me eseguite, mi giustificano e mi danno ragione. Detti il presente atto agli intervenenti. E ha con me fatto tutto il tale test Bellini, autentico per averlo per scritto e per averlo fatto.

Bellini Augusto Testimonio \_\_\_\_\_  
Scrittura di \_\_\_\_\_ dello Stato Civile \_\_\_\_\_

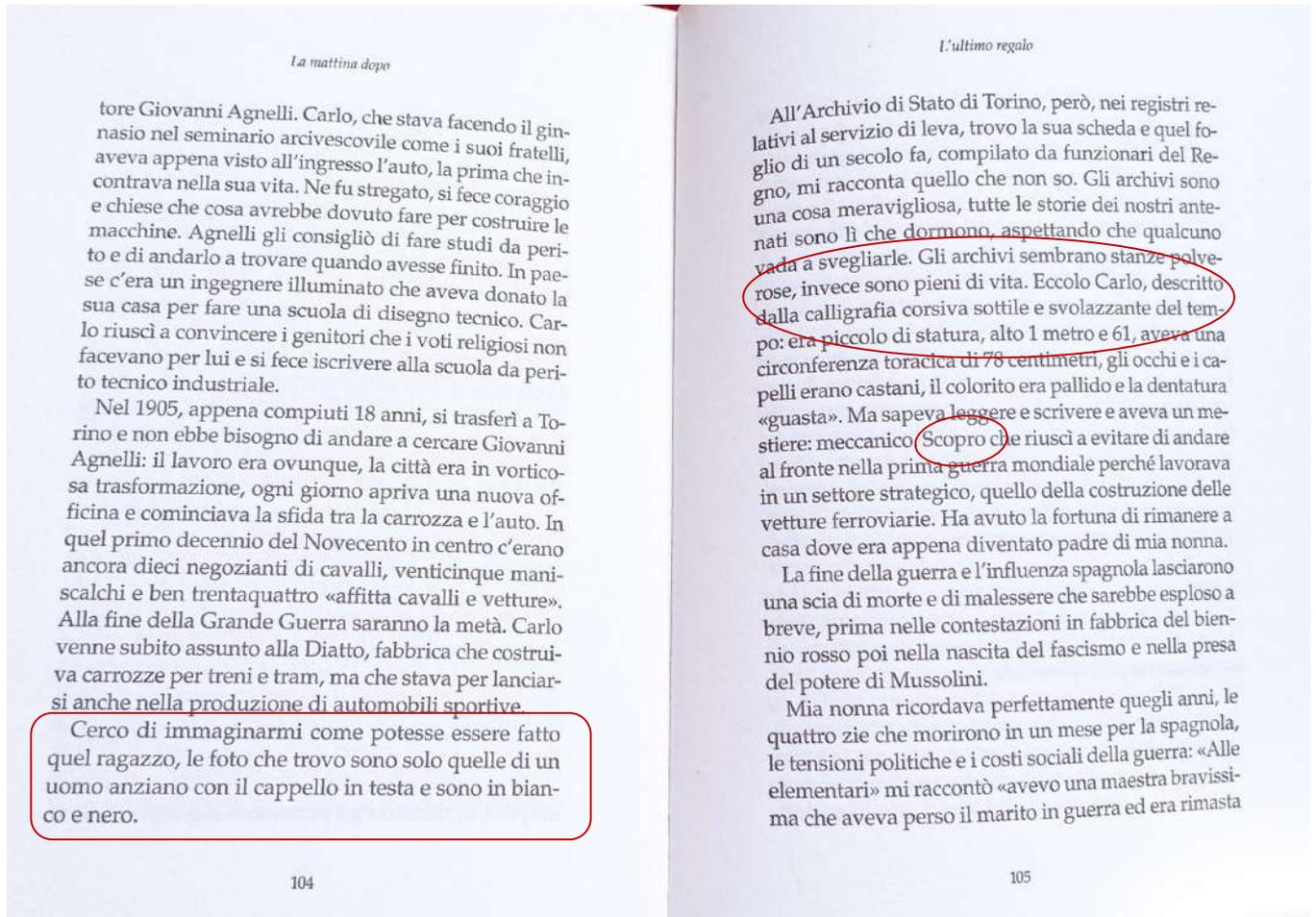
\* Fatti in professione e in esaltazione.

Indice decennale dei matrimoni del Comune di Quistello, 1871-1880, Lettera C, particolare ASMn, [Stato civile italiano, Quistello, Matrimoni, Indice decennale, 1871-1880 reg. 5641](#)

Atto di matrimonio di Francesco Calciolari e Virginia Savoja, 23 dicembre 1877 ASMn, [Stato civile italiano, Quistello, Matrimoni, 1877, reg. 5600, atto 68](#)

◇ «Cerco di immaginarmi come potesse essere fatto quel ragazzo». La parola agli utenti

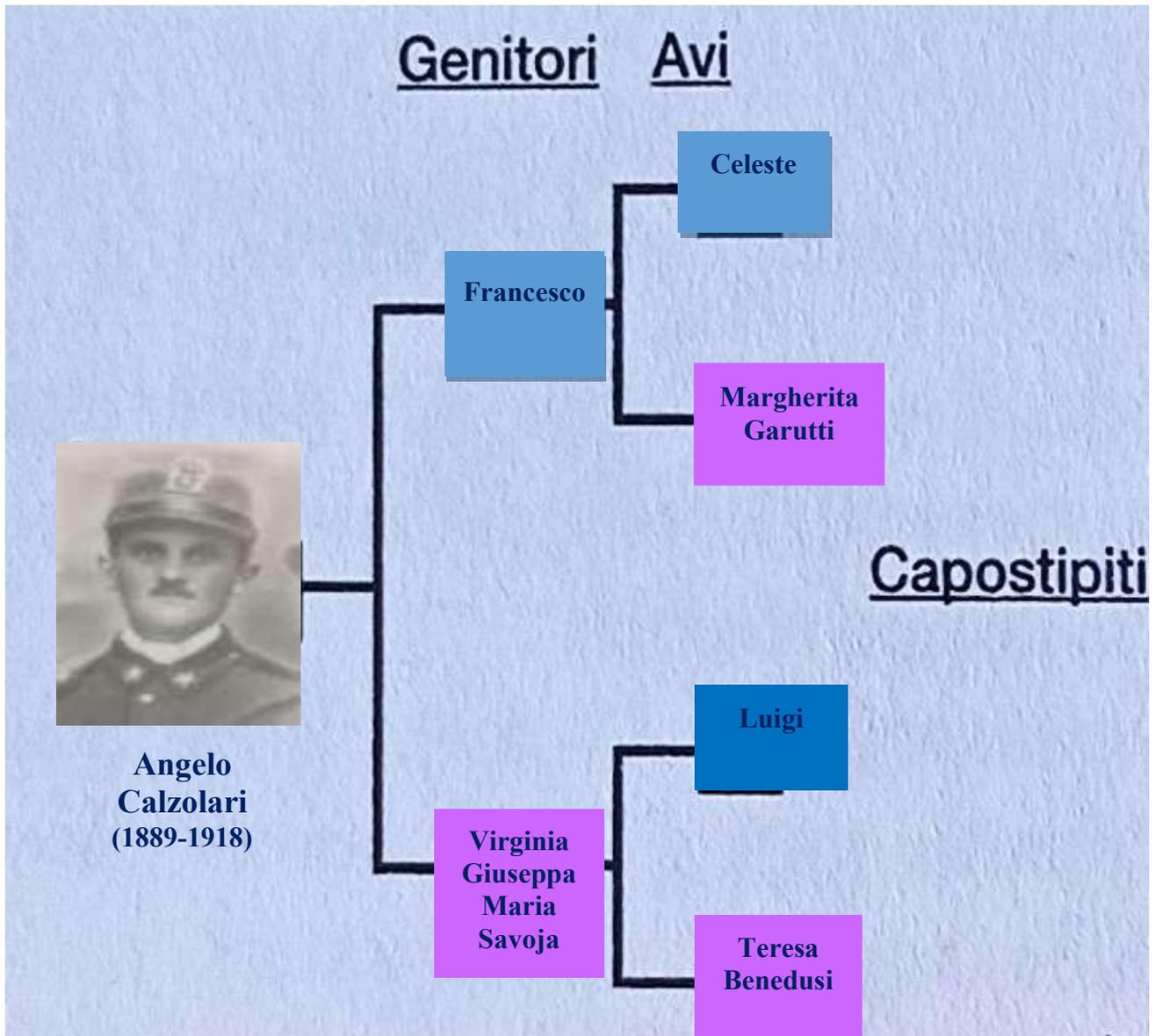
A margine del percorso tra i documenti, le parole di un utente di un Archivio di Stato, in questo caso quello di Torino, forniscono una testimonianza sugli incontri che la ricerca genealogica può riservare: attraverso le carte d'archivio è possibile non solo ricostruire storie, ma quasi ridare fisicità alle persone che si cercano:





## Appendice A

### Tavola genealogica degli ascendenti per quarti di Angelo Calziolari





## Appendice B

### Altri documenti online su Angelo Calciolari

Oltre alle immagini dei registri di stato civile pubblicate sul *Portale Antenati*, è possibile trovare altri documenti online relativi al soldato Angelo Calciolari.

#### ◇ [14-18 documenti e immagini della grande guerra](#)

Lettere inviate da Angelo Calciolari dal fronte e dal campo di prigionia, comunicazioni sulla sua morte per malattia, fotografie sono pubblicate sul sito *14-18 - Documenti e immagini della grande guerra*.

Si tratta di uno dei nuclei documentari pervenuti in formato digitale, e solo sporadicamente in originale, all'Archivio di Stato di Mantova da parte di famigliari di soldati mantovani, in occasione di iniziative promosse in occasione del centenario della Grande guerra, con l'intento di concorrere a promuoverne la conservazione, oltre che la conoscenza di singoli apporti alla costruzione di un percorso nazionale. L'Istituto, in accordo con i famigliari, ha pubblicato i materiali, prevalentemente fotografie, lettere e cartoline, ma anche benemerenze e stampe, accanto alle immagini dei documenti esposti nella mostra *La Grande guerra nei fondi dell'Archivio di Stato di Mantova e in raccolte private* (Mantova, Archivio di Stato, Sacrestia della SS. Trinità, 3 settembre 2014-30 giugno 2015).

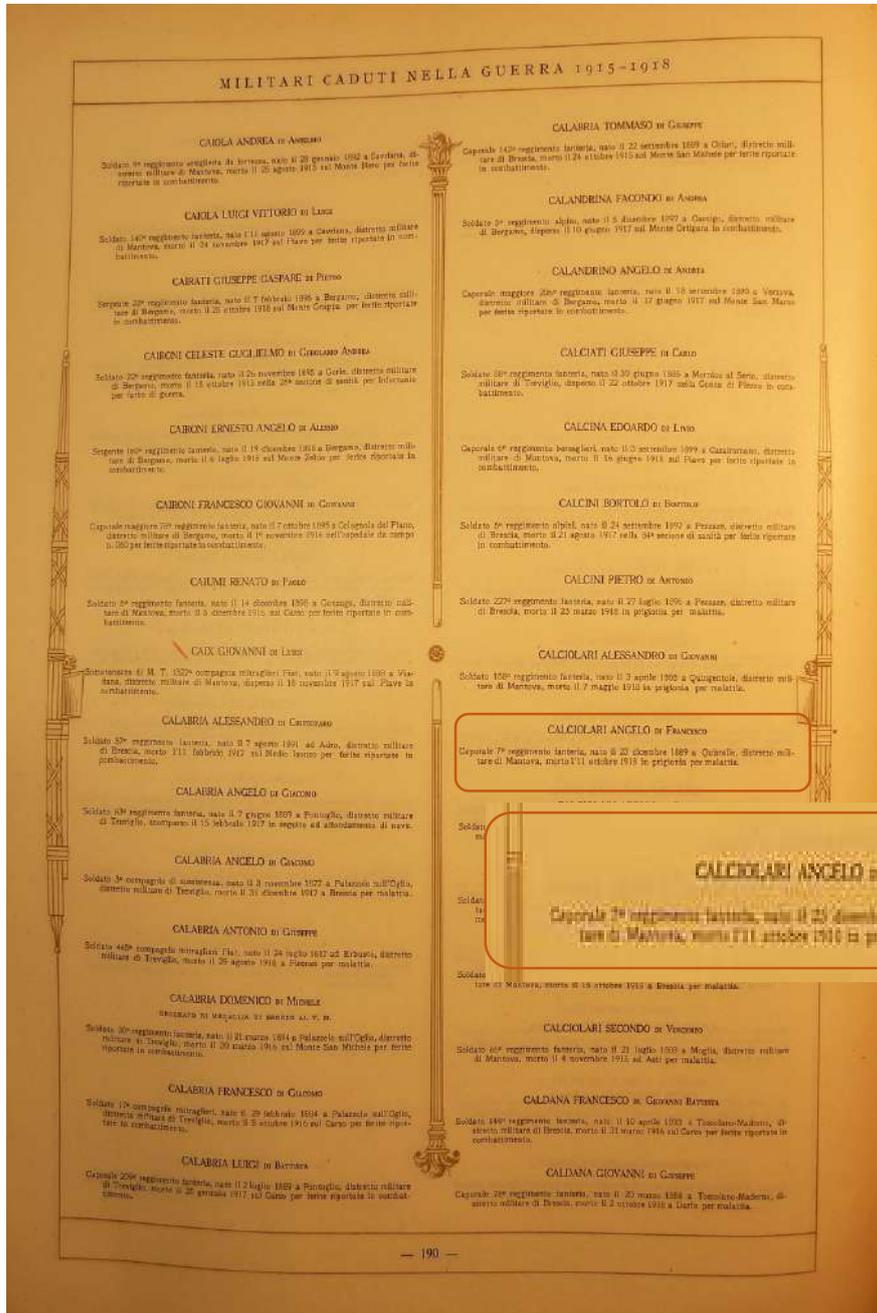
Trovati 11 record



I documenti relativi ad Angelo Calciolari  
su sito *14-18 - Documenti e immagini della grande guerra*

◇ Albo d'oro dei caduti italiani della Grande guerra

L'Albo d'oro dei militari caduti nella guerra nazionale 1915 - 1918, edito dal Ministero della Guerra, costituito 28 volumi, è stato pubblicato integralmente online a cura dell'[Associazione Storica Cimetrincee](#) e dall'[Istoreco di Reggio Emilia](#), con il patrocinio del Ministero della Difesa.



Angelo Calciolari nell'Albo d'oro dei caduti

## Riferimenti bibliografici

- M. BLOCH, *Apologia della storia, o Mestiere dello storico*, Torino, 1998;
- M. CALABRESI, *La mattina dopo*, Milano, 2019;
- L. CARATTI DI VALFREI, *Manuale di genealogia. Profilo, fonti, metodologie*, Roma 2004;
- L. CARATTI DI VALFREI, *Trattato di genealogia*, Bologna 2001;
- L. CARATTI DI VALFREI, *Guida alla ricerca genealogica*, Bologna 1998;
- L. CARATTI DI VALFREI, *Metodologia della ricerca genealogica*, Bologna 1993;
- A. FARGE, *Il piacere dell'archivio*, Verona, 1991;
- *Guida generale degli Archivi di Stato*, vol. II, 1983, [Archivio di Stato di Mantova](#), pp. 759-811;
- L. SARZI AMADÈ, *L'antenato nel cassetto. Manuale di di scienza genealogica*, Milano-Udine, 2015;
- *Stato civile* in *Enciclopedia del diritto*, Milano, Giuffrè, 1990, XLIII, p. 938, voce a cura di F. SCARDULLA;
- *Stato civile* in [Sistema Guida generale degli Archivi di Stato](#);
- [Stato civile](#) in *Treccani online*;
- S. TERMINELLI, *L'Archivio giudiziario e de registri di Stato civile e della Cancelleria civile e penale ed i servizi di Cancelleria inerenti, con le norme sugli scarti per il macero ed i versamenti all'Archivio di Stato*, Torino, 1963;
- S. VITALI, *Memorie, genealogie, identità*, in L. Giuva, S. Vitali, I. Zanni Rosiello, *Il potere degli archivi. Uso del passato e difesa dei diretti nella società contemporanea*, Milano, 2007, pp. 67-124;
- I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna, 1996.